

## CAPITOLATO D'ONERI

**PON GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA – OBIETTIVO CONVERGENZA  
ASSE DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE FSE 2007-2013**

**AZIONE 7)**

**REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO VOLTO ALL'IDENTIFICAZIONE, ALL'ANALISI E AL  
TRASFERIMENTO DI BUONE PRASSI IN MATERIA DI NON DISCRIMINAZIONE  
NELLO SPECIFICO AMBITO DELL'ORIENTAMENTO SESSUALE**

**CIG 25946504E9**

## 1. Premessa

Nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema, obiettivo Convergenza (2007-2013), adottato con Decisione C (2007) n. 5761 della Commissione europea, il Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) è identificato come organismo intermedio per l'attuazione dell'Asse D Pari opportunità e non discriminazione. Le funzioni di competenza dell'autorità di gestione relativamente all'attuazione dell'Asse D sono state delegate al Dipartimento a norma di una Convenzione stipulata il 10 aprile 2008 tra il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed il Dipartimento stesso.

In quanto centro di competenza nazionale rispetto ai principi di pari opportunità di genere e non discriminazione, il Dipartimento detiene la mission di supporto e di indirizzo alle Amministrazioni centrali e regionali obiettivo Convergenza titolari di programmi operativi per le specifiche problematiche connesse alle politiche di pari opportunità e non discriminazione.

Il presente bando si riferisce, in particolare, all'azione 7) "Identificazione, analisi e trasferimento di buone prassi in materia di non discriminazione", dell'obiettivo specifico 4.2 "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale", dell'asse D "Pari opportunità e non discriminazione" al fine di rimuovere, sulla base delle nuove priorità offerte dalla programmazione, ogni tipo di discriminazione e promuovere una cultura delle pari opportunità per tutti.

A tal fine, la presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – intende avvalersi del supporto di un organismo esterno, da selezionare con procedura in economia ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 163/2006 e degli artt. 48, 49 e 50 del D.P.C.M. 22 novembre 2010, per promuovere uno studio sul tema identificato.

## 2. Contesto

Negli ultimi anni, sia a livello europeo sia livello nazionale, le tematiche riguardanti le discriminazioni sono sempre più all'attenzione e oggetto di dibattito all'interno della società civile e dei settori economici e produttivi. Ciò ha determinato una crescente rilevanza delle politiche di contrasto delle discriminazioni, tra cui quelle basate sull'orientamento sessuale. Allo stato attuale tali politiche rappresentano la base fondamentale su cui vengono elaborate misure ed azioni positive concrete, di accompagnamento e di sostegno al cambiamento delle usanze pregiudiziali per mezzo delle quali la discriminazione nei confronti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali (LGBT) esiste e si rafforza. Sul piano culturale, uno dei principali fattori che ostacolano il percorso per il riconoscimento dei diritti delle persone LGBT è rappresentato dal persistere di stereotipi e pregiudizi che sono alla base dei comportamenti discriminatori. La disparità di trattamento nei confronti delle persone LGBT spesso è il risultato di forti pregiudizi e sedimentati stereotipi associati all'omosessualità e alla transessualità, in contrapposizione all'eterosessualità.

Sul piano normativo, l'Unione Europea ha avuto un indubbio ruolo propulsivo nello sviluppo del diritto antidiscriminatorio. Le numerose sollecitazioni provenienti dalle istituzioni europee mediante strumenti di soft law e strumenti vincolanti quali le direttive, nonché la giurisprudenza delle Corti di Giustizia Europee, hanno posto le tematiche antidiscriminatorie all'attenzione degli Stati Membri e hanno rappresentato un fattore fondamentale per l'introduzione negli ordinamenti di specifiche tutele per le categorie a rischio di discriminazione. L'art. 13 del Trattato di Amsterdam prevede l'attivazione da parte delle istituzioni comunitarie di provvedimenti opportuni al fine di combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Questo principio è parimenti sancito dall'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali della UE (Carta di Nizza), che vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata sui fattori sopra indicati.

In particolare, per quanto riguarda le discriminazioni nell'ambito del lavoro, di grande rilevanza è stata la direttiva europea 2000/78/CE, recepita in Italia con d.lgs. 2 luglio 2003, n. 216, modificato dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento e la non discriminazione in materia di occupazione e di condizioni di lavoro per i diversi fattori di

discriminazione, indipendentemente da religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, finalizzato all'eliminazione e alla proibizione di ogni discriminazione. Il campo di applicazione, seppur limitato all'ambito lavorativo, è molto ampio, in quanto attiene a: le condizioni di accesso all'occupazione e al lavoro, i criteri di selezione e le condizioni di assunzione, la promozione; l'accesso all'orientamento e formazione professionale, perfezionamento e riqualificazione; l'occupazione e le condizioni di lavoro, comprese le condizioni di licenziamento e la retribuzione; l'associazione e il coinvolgimento in organizzazioni di lavoratori o datori di lavoro.

Per quanto riguarda la tutela delle persone LGBT nell'ambito lavorativo, le norme antidiscriminatorie previste nel d.lgs 216/2003 non includono la tutela delle discriminazioni basate sull'identità di genere. Tuttavia, per quanto attiene alle discriminazioni nei confronti delle persone transessuali e transgender, la Corte di Giustizia delle Comunità Europee, con sentenza C-13/94 del 30 aprile 1996 ha riconosciuto che si applicano le disposizioni relative alla parità tra uomo e donna.

Da diversi studi emerge che il contesto dell'Italia meridionale è caratterizzato da una specificità socioculturale: per le persone LGBT vivere in una regione meridionale rappresenta, a causa dei condizionamenti ambientali, un elemento che rallenta od ostacola il percorso di auto-accettazione delle differenze di genere e di orientamento sessuale. Come conferma una ricerca del 2006 condotta dall'Arcigay e dall'Istituto Superiore di Sanità, la condizione degli omosessuali si mostra nelle regioni del Sud del Paese più critica che al Nord, con conseguenze pesanti sul vissuto delle persone omosessuali.

La ricerca condotta dall'Avvocatura per il diritti LGBT – Rete Lenford relativa all'individuazione, analisi e trasferimento di buone prassi in materia di non discriminazione per motivi di orientamento sessuale e identità di genere condotta nelle regioni obiettivo Convergenza ha evidenziato che l'ambito lavorativo presenta molte criticità nell'accesso e condizioni di lavoro per le persone LGBT, con conseguenti difficoltà di inclusione sociale.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la discriminazione investe principalmente tre ambiti, le politiche del personale, le condizioni di lavoro, la retribuzione del lavoro. Riguardo alle politiche delle risorse umane, le persone LGBT possono essere soggette a discriminazione nel momento dell'assunzione, in sede di promozione e progressione di carriera (inclusa la partecipazione a formazione professionale), o nel licenziamento. Riguardo alle condizioni di lavoro, la letteratura economica e sociologica ha affrontato i temi della sindacalizzazione, del *mobbing*, e delle molestie sul posto di lavoro. La discriminazione nella retribuzione del lavoro viene principalmente ravvisata mediante indagini statistiche, che analizzano i differenziali salariali tra persone LGB e eterosessuali. In questo contesto, un discorso a parte è rappresentato dalla prostituzione, in particolare per le persone transgender e transessuali, che maggiormente risentono delle notevoli difficoltà lavorative, principalmente nell'accesso al lavoro, unite alle frequenti condizioni di disagio familiare e quindi di precarietà economica. Tali condizioni possono produrre situazioni di assoluto bisogno, non adeguatamente supportato dall'assistenza e dalla sicurezza sociale.

In considerazione del fatto che l'ambito lavorativo rappresenta un settore privilegiato di intervento per promuovere la piena inclusione sociale delle persone LGBT, si intende avviare un'indagine volta all'individuazione e analisi di buone pratiche in materia di non discriminazione per motivi di orientamento sessuale a livello europeo e internazionale, per il loro eventuale trasferimento nelle realtà delle regioni ob. Convergenza. La ricerca si pone in continuità con lo studio già realizzato sulle buone prassi in materia di non discriminazione per orientamento sessuale, individuate in ambito nazionale.

### **3. Oggetto della gara**

La gara ha per oggetto la realizzazione di uno studio volto all'identificazione, all'analisi e al trasferimento di buone prassi in materia di non discriminazione nello specifico ambito dell'orientamento sessuale.

#### 4. Finalità

L'obiettivo della ricerca è ottenere un'indagine a carattere sperimentale e innovativo, volta all'identificazione e all'analisi di buone prassi in materia di non discriminazione per orientamento sessuale nell'ambito lavorativo esistenti a livello internazionale, con particolare riguardo al contesto europeo, e alla contemporanea valutazione del grado di potenziale replicabilità nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza ai fini del loro eventuale trasferimento su idonei ambiti territoriali individuati, di concerto con le Amministrazioni regionali.

#### 5. Obiettivi

- ricognizione e analisi delle buone prassi promosse e realizzate in ambito internazionale, con particolare riguardo alle esperienze europee, in materia di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale nel contesto lavorativo (accesso al lavoro, condizioni di lavoro, formazione e qualificazione professionale, retribuzione, accesso alle carriere) e valutazione del grado di replicabilità nelle Regioni ob. Convergenza.
- individuazione e analisi di buone prassi in ambito europeo relative al diversity management volte a promuovere la partecipazione e il benessere delle persone LGBT nei contesti lavorativi e valutazione del grado di replicabilità nelle Regioni ob. Convergenza
- trasferimento presso le Regioni ob. Convergenza di conoscenze, modelli ed esperienze di successo già sperimentate in contesto europeo relative a pratiche inclusive nel mondo del lavoro e alla valorizzazione delle diversità, mediante tavoli di confronto internazionali e scambi di esperienze pilota
- predisposizione di linee guida finalizzate alla promozione della parità di trattamento e all'inclusione socio-economica delle persone LGBT

#### 6. Soggetti destinatari

Gli interventi saranno diretti a istituzioni pubbliche, organismi di parità, soggetti incaricati della programmazione cui devono essere rivolte azioni di sensibilizzazione, operatori pubblici chiamati ad implementare le politiche strutturali, Associazioni, ONG, parti sociali.

#### 7. Prodotti da realizzare

- a) Si prevede la produzione di un piano di lavoro iniziale, un report di studio intermedio e un report di studio finale corredato da un elaborato di sintesi, nonché la condivisione e diffusione dei risultati del lavoro con il DPO.
- b) Si richiede, inoltre, l'avvio di esperienze pilota di scambio di buone pratiche tra realtà europee e idonei ambiti territoriali individuati.

In riferimento al punto a), il report finale in particolare dovrà contenere:

*Mappatura delle buone prassi internazionali in materia di non discriminazione per orientamento sessuale nell'ambito lavorativo, con particolare riferimento al contesto europeo*

- L'aggiudicatario dovrà pervenire ad una ricognizione e mappatura delle buone prassi internazionali promosse e realizzate in materia di non discriminazione per orientamento sessuale nell'ambito lavorativo.

In particolare, con la mappatura si desidera effettuare una ricognizione delle esperienze internazionali più innovative e degli strumenti adottati per la partecipazione delle persone LGBT al mercato del lavoro. Saranno privilegiate le buone pratiche sperimentate al livello europeo per ciò che concerne l'orientamento, la formazione e la qualificazione professionale, l'accesso al lavoro, le condizioni di lavoro, la retribuzione, l'accesso alle carriere.

Si richiede, inoltre, una ricognizione delle più significative esperienze di diversity management, specificamente finalizzate al contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e al benessere organizzativo delle persone LGBT.

Dovrà essere effettuato un focus specifico sulle buone prassi internazionali per l'accesso al lavoro e le condizioni di lavoro delle persone transessuali e transgender.

Dovranno inoltre essere analizzati i livelli e le modalità di partecipazione ed interazione delle istituzioni coinvolte nella mappatura con i reali beneficiari locali degli interventi e si dovrà compiere una rilevazione dei livelli di protagonismo dei diretti beneficiari e delle associazioni di rappresentanza in qualità di cooperanti nell'attuazione delle politiche e nell'uso degli strumenti di inclusione.

Dovrà essere contemporaneamente effettuata la valutazione del grado di replicabilità delle buone prassi internazionali nei territori delle regioni ob. Convergenza, al fine di individuare alcune esperienze innovative da trasferire in specifiche realtà territoriali opportunamente individuate (di cui al successivo punto b)).

Le considerazioni finali della mappatura dovranno:

- a) fornire metodi per l'identificazione, il coinvolgimento ed il rafforzamento del sistema degli attori istituzionali ed associativi più rilevanti nel sostegno di politiche e servizi atti a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione connessa all'orientamento sessuale nel mondo del lavoro, nonché per una azione di capacity building dei beneficiari finali rivolta ad una loro maggiore capacità di partecipazione ai processi di inclusione socio-economica;
- b) predisporre linee guida per il rafforzamento della governance e delle modalità attuative di inclusione sociale e di contrasto alla discriminazione connessa all'orientamento sessuale negli ambiti socio-lavorativo e della formazione professionale, adattate alle problematiche e alle opportunità presenti nelle Regioni oggetto di indagine.
- c) predisporre, sulla base dei risultati di cui ai punti a) e b), un progetto per la diffusione e il trasferimento di alcune buone prassi internazionali negli ambiti territoriali delle Regioni ob. Convergenza, con particolare attenzione all'individuazione di strumenti innovativi.

*Esperienze pilota di trasferimento delle buone prassi internazionali in materia di non discriminazione per orientamento sessuale nell'ambito lavorativo, con particolare riferimento al contesto europeo*

L'aggiudicatario dovrà avviare, sulla base delle buone prassi internazionali maggiormente innovative individuate, esperienze pilota di scambio di conoscenze ed esperienze, anche mediante l'avvio di tavoli di confronto internazionali che coinvolgano i diversi attori (istituzioni regionali e locali, le realtà associative presenti sui territori, le organizzazioni sindacali, le parti datoriali).

Si richiede per ognuna delle Regioni ob. Convergenza l'avvio di almeno un progetto pilota di sperimentazione di scambio di buona prassi, che si caratterizzi per il carattere di innovatività in relazione alle specifiche caratteristiche del contesto individuato.

## **8. Gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro proposto dovrà essere composto dalle seguenti professionalità minime:

- n.1 Responsabile del Progetto, con funzioni di coordinamento del Gruppo di Lavoro, con esperienza pluriennale in attività di ricerca e studio nella specifica tematica del presente avviso;
- n. 2 Ricercatori con esperienza professionale, almeno triennale, nelle aree specifiche di competenza

## **9. Ambito territoriale del servizio**

L'ambito territoriale di attuazione del progetto, e quindi d'espletamento delle prestazioni comprese nell'appalto, è costituito dalle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia).

## **10. Durata del servizio**

La durata complessiva del servizio è di 10 mesi a decorrere dalla data di approvazione del contratto.

## **11. Importo a base d'asta**

L'importo a base di gara per l'attività di cui al presente capitolato, è di € 120.000.00 IVA esclusa.

Gli oneri per la sicurezza sono quantificati in € 0.00.

Non sono ammesse offerte in aumento.

## **12. Adempimenti relativi alla presentazione delle offerte e della documentazione richiesta per l'ammissione alla procedura**

L'offerta e la relativa documentazione, redatta in lingua italiana, contenuta a pena di esclusione in un unico plico chiuso, controfirmato su tutti i lembi di chiusura, sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo e/o striscia di carta incollata idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, recante all'esterno la denominazione, l'indirizzo, il numero di telefono e di fax del proponente e la dicitura: **"Offerta per la realizzazione del progetto "Le buone pratiche antidiscriminatorie a livello internazionale nello specifico ambito dell'orientamento sessuale"- PON "Governance e Azioni di sistema" – Obiettivo Convergenza, Asse D Pari opportunità e non discriminazione - FSE 2007-2013 – CIG 25946504E9 - NON APRIRE"**, dovrà pervenire a cura, rischio e spese del concorrente, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del 18 luglio 2011**, al seguente indirizzo:

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Pari Opportunità  
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali  
Largo Chigi, 19 - 00187 Roma  
piano V stanza 5019

Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano da un incaricato dell'impresa - soltanto in tale ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna - nelle giornate non festive dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:00.

L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione appaltante, ove per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Il plico pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche per causa non imputabile al concorrente ed anche se spedito prima del termine medesimo, comporta l'esclusione dalla gara; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo, in tal caso, la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante.

Non saranno, in alcun caso, ammesse le offerte difformi o pervenute oltre il termine ed orario sopra indicati. Farà fede il protocollo in entrata della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In caso di spedizione a mezzo posta non farà fede il timbro dell'Ufficio postale.

L'Ufficio ricevente non assume responsabilità alcuna in caso di ritardo nel recapito dei plichi da parte dei vettori prescelti da parte dei concorrenti.

Il plico dovrà contenere, al proprio interno, tre buste separate, ciascuna delle quali chiusa, sigillata con ceralacca e/o nastro adesivo e/o striscia di carta incollata idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, recante ciascuna l'intestazione del mittente e l'indicazione del contenuto secondo le seguenti diciture:

### Busta A) "Documentazione"

Nel plico "A" dovranno essere inseriti, pena l'esclusione, la domanda di partecipazione, nonché la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, con allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità, attestante:
  - 1 l'indicazione della denominazione del soggetto che partecipa e natura e forma giuridica dello stesso;

- 2 il nominativo del legale rappresentante e l' idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione degli atti di gara;
- 3 l' insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all' art. 38. del D.Lgs. 163/2006, avendo cura di specificare dettagliatamente il contenuto dello stesso, riproducendo il contenuto del comma 1, lettere da a) a *m-quater*) del citato articolo;
- 4 di osservare le norme tutte dettate in materia di sicurezza dei lavoratori, in particolare di rispettare tutti gli obblighi in materia di sicurezza e condizioni nei luoghi di lavoro, come dettate dal D.Lgs. 81/2008;
- 5 di assumere a proprio carico tutti gli oneri retributivi, assicurativi e previdenziali di legge e di applicare nel trattamento economico dei propri lavoratori la retribuzione richiesta dalla legge e dai CCNL applicabili;
- 6 di aver preso visione, di sottoscrivere per accettazione e di obbligarsi all' osservanza di tutte le disposizioni, nessuna esclusa, previste dal presente capitolato e di accettare in particolare le penalità previste;
- 7 di aver giudicato il prezzo a base di gara e quello offerto pienamente remunerativi e tali da consentire l' offerta presentata;
- 8 di acconsentire ai sensi e per gli effetti del Dlgs 196/2003 al trattamento dei dati per la presente procedura;
- 9 di autorizzare la stazione appaltante ad effettuare le comunicazioni di cui all' art. 79 comma 5 D.Lgs. 163/2006 a mezzo fax al numero indicato (*indicare il numero di fax*):

b) Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, con dicitura antimafia di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di scadenza della procedura di gara. Il certificato potrà essere sostituito da una dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 attestante: 1) numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese; 2) denominazione e forma giuridica; 3) indirizzo della sede legale; 4) oggetto sociale; 5) durata, se stabilita; 6) nominativo/i del/i legale/i rappresentante/i, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative di cui all' art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575.

In caso di soggetti non tenuti all' iscrizione al Registro delle Imprese, ciò dovrà essere espressamente attestato nella dichiarazione sostitutiva di certificazione, nella quale dovranno comunque essere forniti gli stessi elementi individuati ai precedenti punti 2), 3), 4) e 5) e 6), con indicazione dell' Albo o diverso Registro in cui l' operatore economico è eventualmente iscritto, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative di cui all' art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575.

c) Copia del presente capitolato e della relativa lettera di invito, firmate in ogni pagina per accettazione piena ed incondizionata delle relative statuizioni.

L' Amministrazione si riserva di richiedere all' aggiudicatario, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare nel periodo di vigenza del contratto le verifiche sull' effettivo rispetto degli impegni assunti mediante apposita dichiarazione.

#### Busta B) "Offerta Tecnica"

Nella Busta "B" dovrà essere inserita la documentazione – n° 1 originale siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto, e n° 2 copie cartacee – relativa all' offerta tecnica, comprendente una sintetica descrizione dei contenuti dell' attività offerta.

Il soggetto invitato alla presente procedura dovrà inoltre descrivere la struttura del Gruppo di Lavoro con indicazione dell' elenco delle risorse umane che saranno impegnate nello svolgimento delle attività.

L' offerta tecnica non dovrà superare le 10 cartelle in formato A4, esclusi i *curricula vitae* sottoscritti dei componenti del Gruppo di Lavoro, e dovrà essere siglata in ogni pagina dal legale rappresentante del concorrente e sottoscritta all' ultima pagina, pena l' esclusione, con firma per esteso e leggibile.

Non sono ammesse offerte parziali o condizionate. L'offerta tecnica non dovrà contenere alcun riferimento all'offerta economica.

L'offerta tecnica vincolerà l'aggiudicatario per 180 giorni dal termine fissato per la presentazione delle offerte.

#### Busta C) "Offerta Economica"

La Busta "C" dovrà contenere, chiaramente indicato in lettere ed in cifre, il prezzo offerto per l'espletamento del servizio IVA esclusa, con l'indicazione della validità dell'offerta stessa fino alla data di stipula del contratto.

Tale documentazione deve essere timbrata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dal rappresentante legale del concorrente.

### **13. Criterio di aggiudicazione**

La valutazione delle proposte sarà svolta da una commissione di valutazione nominata ex art. 84 D.lgs 163/06.

L'aggiudicazione del servizio avverrà sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo 163/06 e dell'art. 50, comma 5, del DPCM 22 novembre 2010, mediante l'assegnazione di un punteggio massimo di 100 punti attribuiti secondo i parametri indicati di seguito:

REQUISITO	FINO A PUNTI
<b>QUALITÀ DELL'OFFERTA TECNICA</b>	<b>90</b>
a) coerenza, adeguatezza e qualità della proposta rispetto alle esigenze manifestate dall'Amministrazione	30
b) qualità e organizzazione del gruppo di lavoro	20
c) esperienza specifica nella realizzazione di attività di ricerca nel settore dell'orientamento sessuale	30
d) piano di presentazione e diffusione del materiale e disseminazione risultati	10
<b>OFFERTA ECONOMICA</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100</b>

Le offerte economiche verranno valutate applicando la seguente formula prevista nell'All. P al regolamento attuativo del D. lgs 163/2006 emanato con DPR n. 207 del 5 ottobre 2010:

$$Pe_i = P_{max} \times R_i / R_{max}$$

Di cui:

$Pe_i$  = punteggio del concorrente i-esimo

$P_{max}$  = punteggio massimo previsto nel bando

$R_i$  = differenziale tra prezzo a base d'asta ( $P_b$ ) e prezzo offerto dal concorrente i-esimo ( $P_i$ ) = ( $P_b - P_i$ )

$R_{max}$  = differenziale tra prezzo a base d'asta ( $P_b$ ) e prezzo minimo offerto in gara ( $P_m$ ) = ( $P_b - P_m$ )

La somma dei punteggi attribuiti a ciascun concorrente per ogni singola voce (qualità dell'offerta tecnica, offerta economica) determinerà la graduatoria finale. In caso di punteggi complessivi uguali si procederà tramite sorteggio.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione dello stesso anche in presenza di una sola offerta ricevuta e ritenuta valida.

#### **14. Condizioni contrattuali**

L'affidatario del servizio si obbliga a garantire l'esecuzione del contratto in stretto rapporto con i competenti Uffici dell'Amministrazione, secondo la tempistica stabilita.

L'affidatario si impegna, altresì, ad osservare ogni ulteriore termine e modalità inerenti la regolamentazione degli obblighi tra le parti per l'adempimento della prestazione, nonché gli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa vigente.

#### **15. Cauzione**

A garanzia degli impegni contrattuali, l'aggiudicatario presta cauzione pari al 10% dell'importo contrattuale all'atto della sottoscrizione del contratto a mezzo polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163 del 2006.

La cauzione, dovrà avere validità per tutta la durata delle attività e sarà svincolata previa verifica ed accettazione da parte dell'Amministrazione delle attività svolte. In caso di polizza fidejussoria, la firma dell'agente che presta la cauzione dovrà essere autenticata ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Essa dovrà inoltre prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c., nonché l'operatività della medesima entro 15 gg. a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Dovrà avere efficacia per tutta la durata del contratto e successivamente alla scadenza di tale termine, sino alla completa ed esatta esecuzione da parte dell'affidatario di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto medesimo. La garanzia sarà svincolata, pertanto, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.

La mancata costituzione della suddetta garanzia determina l'annullamento dell'aggiudicazione e la decadenza dell'affidamento.

#### **16. Divieto di cessione ed ipotesi di subappalto**

L'aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto del contratto. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. 163/2006.

L'affidamento in subappalto è consentito entro i limiti ed alle condizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006.

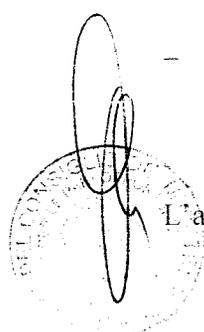
In caso di subappalto è fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti medesimi con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

#### **17. Pagamenti**

Il corrispettivo verrà liquidato con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo complessivo aggiudicato, entro 1 mese dall'approvazione del contratto previa: approvazione del piano di lavoro da presentarsi entro 20 giorni dalla stipula che includa a) documento di sintesi sulle metodologie che si intenderà utilizzare, b) documentazione relativa all'attivazione degli strumenti previsti c) presentazione di regolare fattura, o documento contabile equipollente, con riferimento al PON GAS Asse D - 4.2 ;
- 30% dell'importo complessivo aggiudicato, entro 4 mesi dall'approvazione del contratto previa 1) presentazione di regolare fattura, o documento contabile equipollente, con riferimento al PON GAS Asse D - 4.2 2) Report intermedio sulle attività svolte;
- 30% dell'importo complessivo aggiudicato, a titolo di saldo entro 10 mesi e a conclusione delle attività, previa presentazione di 1) regolare fattura, o documento contabile equipollente, con riferimento al PON GAS Asse D - 4.2; 2) un elaborato di sintesi finale e comprensivo di Report conclusivo sulle attività.

L'ammissione al pagamento è subordinata alla dimostrazione dell'assolvimento degli obblighi di



legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia di imposte e tasse.

### **18. Penali e risarcimento del danno.**

In caso di ritardato o parziale adempimento del contratto, il Dipartimento, in relazione alla gravità dell'inadempimento, potrà irrogare una penale fino a un massimo del 10% dell'importo contrattuale (IVA esclusa).

E' fatto salvo il risarcimento di ogni maggior danno subito dall'Amministrazione.

### **19. Risoluzione e recesso**

In caso di ritardato o parziale adempimento del contratto, fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 18, l'Amministrazione, potrà intimare all'affidatario, a mezzo di raccomandata a.r., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 10 giorni.

L'ipotesi del protrarsi del ritardato o parziale adempimento del contratto, costituisce condizione risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c., senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere, e fatta salva l'esecuzione in danno.

E' fatto salvo altresì il risarcimento di ogni maggior danno subito dall'Amministrazione.

In ogni caso, attesa la natura fiduciaria dell'affidando incarico, l'Amministrazione si riserva il diritto di recedere in qualsiasi momento dal contratto, senza necessità di fornire giustificazione alcuna, dandone comunicazione scritta con un mese di preavviso rispetto alla data di recesso. In caso di urgenza, tale termine potrà essere ridotto ad una settimana.

### **20. Riservatezza delle informazioni**

I dati, gli elementi, ed ogni informazione acquisita in sede di offerta, saranno utilizzati dall'Amministrazione esclusivamente ai fini del procedimento di individuazione del soggetto aggiudicatario, garantendo l'assoluta riservatezza, anche in sede di trattamento dati, con sistemi automatici e manuali.

Con l'invio dell'offerta i concorrenti esprimono il loro consenso al predetto trattamento.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati personali che verranno acquisiti dall'Amministrazione saranno trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi di informazione previsti dalla legge.

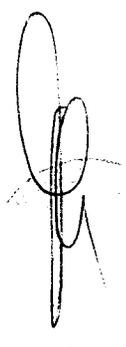
### **21. Proprietà delle risultanze**

Tutti gli elaborati prodotti durante l'esecuzione della ricerca saranno di proprietà esclusiva del Dipartimento, l'aggiudicatario potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, previa espressa autorizzazione da parte dell'Amministrazione.

### **22. Obblighi dell'affidatario in materia di tracciabilità dei flussi finanziari**

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, l'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge medesima ed in particolare:

- l'obbligo di utilizzare un conto corrente bancario o postale acceso presso una banca o presso la società Poste italiane Spa e dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche (comma 1);
- l'obbligo di registrare sul conto corrente dedicato tutti i movimenti finanziari relativi all'incarico e, salvo quanto previsto al comma 3 del citato articolo, l'obbligo di effettuare detti movimenti esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale (comma 1);
- l'obbligo di riportare, in relazione a ciascuna transazione effettuata con riferimento all'incarico, il codice identificativo di gara e il codice unico di progetto (comma 5);



- l'obbligo di comunicare a questo Dipartimento gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, entro 7 giorni dalla sua accensione o – qualora già esistente – dalla data di accettazione dell'incarico, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso ed ha comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi (comma 7);
- ogni altro obbligo previsto dalla Legge 136/2010 non specificato nella presente elencazione.

Ai sensi del medesimo art. 3, comma 9 bis, della citata Legge, il presente rapporto contrattuale si intenderà risolto qualora l'aggiudicatario abbia eseguito una o più transazioni senza avvalersi della banca o della società Poste italiane Spa.

Fatta salva l'applicazione di tale clausola risolutiva espressa, le transazioni effettuate in violazione degli obblighi assunti con l'accettazione dell'incarico comporteranno, a carico dell'aggiudicatario, l'applicazione delle sanzioni amministrative come previste e disciplinate dall'art. 6 della citata Legge.

Stante l'obbligo sancito dall'art. 3, comma 9 della citata legge, per la stazione appaltante di verificare che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge, l'aggiudicatario si assume l'obbligo di inviare e mettere a disposizione dell'Amministrazione procedente i predetti contratti.

### **23. Definizione delle controversie**

Non è ammesso il ricorso all'arbitrato. Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e l'Amministrazione, saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Roma.

### **24. Rinvio**

Per tutto quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria, in materia di affidamento di contratti pubblici, in particolare il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ed il relativo regolamento attuativo D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nonché il D.P.C.M. 22 novembre 2010.

### **25. Responsabile del procedimento**

Il responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/06 è la Sig.ra Valentina Bonaldi, funzionario amministrativo in servizio presso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziale del Dipartimento per le Pari Opportunità, tel. 06 67792267 fax 06 67792272/2280 e-mail segreteriaunar@palazzochigi.it.

IL DIRIGENTE GENERALE  
(dott. Massimiliano Monzani)